

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Alla c/att Dott. Pietro Celi

Oggetto: **Vs. protocollo 2216-REG-1563886311627 del 23/07/2019**

In riscontro alla vostra lettera di diniego di accesso atti, devo precisare alcune affermazioni e inesattezze ivi contenute:

In merito alla Vostra affermazione:

“Al riguardo, si rileva che, sulla base dei dati presenti nella relazione ex art. 28 del d.lgs. 270/99, i principali azionisti della società alla data di dichiarazione di insolvenza erano:

.....[omissis].....

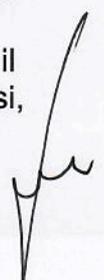
Ne consegue, pertanto, che la S.V. non riveste, almeno direttamente, la qualità di socio.”

- 1) La Vostra affermazione si basa su una relazione dell'anno 2010 riguardante i principali azionisti che ovviamente non può considerare le variazioni intervenute in un lasso di tempo così ampio (ben nove anni!).
- 2) La Vostra affermazione che io non sia azionista è **FALSA** ! Nel caso in cui foste stati dubbiosi sul mio status di azionista, avreste senz'altro dovuto dissipare tali dubbi avanzando al sottoscritto la richiesta di produrre documentazione adeguata a sostegno di tale affermazione. È evidente a tal proposito, che è azionista anche colui che dimostra di possedere anche una sola azione.
- 3) Se avessi effettuato false dichiarazioni in un atto pubblico avrei commesso un reato, ovviamente considerato che la Vostra affermazione è oggettivamente infondata, ed è al contrario facilmente dimostrabile il contrario, si **configura invece un possibile reato di calunnia nei miei confronti.**

Riguardo alla Vostra ulteriore:

“Inoltre, secondo quanto noto alla scrivente, la S.V. risulta latitante e condannato in via definitiva nel processo di bancarotta Agile, mentre nel processo di bancarotta Eutelia risulta condannato in primo e secondo grado e, allo stato, pende giudizio in Cassazione che verte questione di legittimità e non di merito, con la conseguenza, pertanto, che le richieste, oggetto della presente domanda di accesso, sono del tutto ininfluenti alla difesa. “

- 1) **Le Vostre affermazioni sono di nuovo FALSE**, in quanto non risulta alcuna condanna definitiva a carico del sottoscritto. Il ricorso in Cassazione riguardante il processo per bancarotta di Agile è **stato accolto ed il relativo giudizio rinviato in appello.** (In attesa delle motivazioni del dispositivo della Cassazione.)
- 2) Fermo restando la totale assenza di condanne definitive che mi riguardano, il mio diritto alla difesa rimarrebbe sempre attuale e garantito anche nell'ipotesi,



pur non attinente alla realtà, da voi addotta a sostegno della vostra tesi. A sostegno della mia comprensibile ed oggettiva richiesta di accesso agli atti amministrativi della gestione commissariale di Eutelia in AS, è da evidenziare che in Italia è in vigore la possibilità della REVISIONE del processo, appunto in seguito ad eventuali nuovi fatti rispetto alla celebrazione originale dello stesso.

Ad ulteriore conferma, vorrei inoltre ricordarVi che l'Italia è ancora un paese membro della Comunità Europea e tutti i cittadini degli stati membri hanno diritto ad un appello in sede Europea presso la Corte per i Diritti dell'Uomo. Corte che riceve la maggior parte dei ricorsi proprio da cittadini Italiani e proprio per casi in cui viene limitata l'azione di difesa.

IL DIRITTO ALLA DIFESA ed ALLE RELATIVE INDAGINI DIFENSIVE È INDISCUTIBILE qualsiasi sia lo stato e il grado di giudizio.

- 3) In relazione alla Vostra affermazione relativa alla presenza di condanne definitive, oggettivamente infondata, si **configura invece un possibile reato di calunnia nei miei confronti.**
- 4) In merito alla dichiarazione di latitanza che mi riguarda, fondata su due richieste datate 2010 e tese a chiudermi la bocca per evitare di riferire episodi e comportamenti già all'epoca poco chiari, desidero specificare che mi sono trasferito all'estero con tutta la famiglia (moglie, 4 figli, 2 cani e 7 gatti) molto tempo prima che venisse dichiarato lo stato di insolvenza di Eutelia e quindi delle richieste cautelari.

Stato di insolvenza che ricordo fu creato tramite sanzioni fiscali false e le conseguenti azioni legali basate su altrettanto false accuse di distrazione, come già ampiamente dimostrato nel mio esposto.

Esigenze di lavoro, familiari e di difesa richiedono la mia permanenza all'estero. Permanenza che è stata oggetto di richieste di estradizione rifiutate dalle Autorità Locali in quanto i fatti contestati dalla magistratura inquirente sono stati ritenuti infondati.

Con riferimento alla Vostra affermazione:

“Peraltro, vale la pena evidenziare che, anche nella denegata ipotesi di sussistenza di interesse, l'accesso sarebbe comunque da considerarsi inammissibile ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 241/90. “

- 1) Non ho alcun interesse a controllare l'operato in senso generale del MISE o dei Commissari Straordinari da esso nominati.
- 2) Il mio personale interesse riguarda fatti specifici distrattivi del patrimonio aziendale Eutelia e della relativa situazione fiscale che ai fini della mia difesa, sono utili a dimostrare di come lo stato di insolvenza sia stato creato al fine di avvantaggiare terze parti e neppure creditrici.



Riguardo alla Vostra:

“Fermo quanto sopra, si rileva che, per quanto attiene alle relazioni periodiche depositate dai Commissari straordinari, le stesse sono depositate presso l'Ufficio del registro delle imprese ai sensi di legge.”

Non è indicato alcun riferimento normativo a sostegno di tale asserzione, quindi sono costretto a farVi notare che l'ex art.61 comma 4 legge 270/1999 recita testualmente:

“4. Le relazioni sono sottoposte al parere del comitato di sorveglianza. Copia delle medesime e del parere del comitato e' depositata entro tre giorni dal commissario presso la cancelleria del tribunale, ove qualunque interessato puo' prenderne visione ed estrarne copia.”

La Camera di Commercio è citata esclusivamente nelle norme a carico dei Curatori Fallimentari, ma Eutelia spa in Amministrazione Straordinaria è un'impresa NON dichiarata fallita ed è inevitabile che si usino le norme della legge corrispondente:

“Decreto Legislativo 8 luglio 1999, n. 270

“Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'articolo 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274”

Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 9 agosto 1999

Orbene considerato che i rendiconti depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Arezzo risulterebbero parziali, la mia richiesta è volta ad avere copia dei rendiconti depositati presso codesto spettabile Ministero. Sarà mia premura confrontare tali rendiconti con quelli depositati in Camera di Commercio.

Al fine di rimediare alle dichiarazioni infondate e palesemente false fatte nei confronti del sottoscritto, chiedo di ricevere una lettera in sostituzione di quella cui si fa qui riferimento, epurata delle affermazioni calunniose quali:

- 1) Affermazione che io non sarei azionista di Eutelia come invece sin da subito da me dichiarato;**
- 2) Affermazioni relative a condanne definitive a mio carico ad oggi inesistenti.**

Inoltre, con la presente richiedo formalmente accesso agli atti per ottenere copia delle osservazioni depositate dai Commissari Straordinari e dal Comitato di Sorveglianza relativo alla Vostra lettera in oggetto protocollo 2216-REG-1563886311627, al fine di verificare la fonte delle vostre affermazioni e valutare eventuali denunce per calunnia a carico dei diretti estensori.

24 Luglio 2019

Samuele Landi

Pec: samuele.landi@pec.it